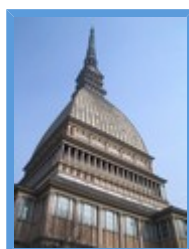


## Legenda dei punti riportati sulla mappa

### A | La Mole Antonelliana



La **Mole Antonelliana** è il monumento simbolo della città di **Torino** ed è una delle opere in muratura più alte d'**Europa**. La costruzione della famosa Mole iniziò nel 1863, su progetto dell'architetto novarese Alessandro Antonelli, dalla quale prende il suo nome. Originariamente doveva essere una sinagoga perché Carlo Alberto aveva concesso la libertà di culto alle religioni non cattoliche e la comunità ebraica voleva costruire un tempio con annessa una scuola.

L'edificio però subì numerose modifiche ed ampliamenti ad opera dallo stesso architetto. Egli stesso decise l'inserimento della grande volta, sormontata dall'elegantissima guglia, che portò il possente monumento dai 47 metri originali agli attuali 167,5 metri di altezza. Fu così che nel 1877 la Comunità Ebraica di Torino, a causa dei costi sempre più elevati che richiedeva la costruzione, decise di cedere l'edificio al Comune di Torino. Alla morte di Vittorio Emanuele II nel 1878, il Consiglio comunale decise che essa dovesse essere la sede del **Ricordo Nazionale dell'Indipendenza Italiana**.

La Mole diventava così simbolo di una Torino che coltivava, al tempo stesso, l'amor di patria e il culto positivo per la scienza e la modernità. Antonelli però non vide il completamento dell'opera, che venne inaugurata nel 1889, un anno dopo la sua morte. (Fu portata a termine dal figlio Costanzo). La Mole fu vittima di terremoti e nubifragi, quali il terremoto del 1887 durante la sua costruzione e il nubifragio del 1953 che fece precipitare 47 metri della guglia nel piccolo giardino della RAI, senza recare danni alle persone.

L'opera è raffigurata su un verso della moneta da due centesimi di Euro coniatata dalla Repubblica Italiana ed è anche stata ripresa nel logo del XX Giochi Olimpici Invernali 2006. Un ascensore panoramico conduce al tempietto sotto la guglia, da cui si gode un bellissimo panorama della città e delle montagne circostanti. Attualmente la Mole Antonelliana ospita il **Museo Nazionale del Cinema**.

## A | Museo della Radio e della Televisione

Via Giuseppe Verdi 16

---

Il **Museo della Radio e della Televisione** di **Torino** è un museo unico nel suo genere, che nasce in una delle città più attive degli ultimi anni dal punto di vista cinematografico e televisivo, nonché culla della radiofonia italiana degli anni Trenta.

A pochi passi dalla **Mole**, in via Verdi, è possibile fare un salto indietro nel tempo e ripercorrere lo sviluppo della comunicazione **a partire da Marconi** fino ad arrivare alla radiofonia dei giorni nostri, attraverso apparecchiature, documenti e trasmissioni della Rai da rivedere o riascoltare.

La particolarità di tale collezione museale, infatti, sta nella presenza di **1500 reperti** che arrivano direttamente dagli archivi digitali della **RAI** e dai programmi radiofonici e televisivi prodotti nella sede di **Torino**. È possibile visitare il Museo nei giorni feriali, dalle 9 alle 17, ma solo previo appuntamento.

## B | Galleria Sabauda

---



La **Galleria Sabauda di Torino** è una ricchissima pinacoteca molto importante nel panorama artistico italiano; si trova all'interno del palazzo dell'**Accademia delle Scienze**. Venne inaugurata il 12 ottobre 1833 per volontà del re Carlo Alberto di Savoia come **Reale Galleria**, all'interno di Palazzo Madama e dell'allestimento venne incaricato Massimo d'Azeglio.

L'attuale sede risale al **1865**; dopo il trasferimento le opere vennero organizzate secondo un criterio cronologico e la pittura piemontese ebbe una sala a sé; nel 1933 la pinacoteca venne nominata "**Galleria Sabauda**".

Il patrimonio della Galleria Sabauda conta **oltre 700 dipinti**, che comprendono opere e capolavori delle scuole piemontesi dal XIV al XVI secolo e dei Maestri italiani **del Quattrocento e del Cinquecento**, tra cui il Beato Angelico, Filippo Lippi e Pollaiuolo, e di pittori fiamminghi e olandesi, delle collezioni del principe Eugenio di Savoia-Soissons.

L'ultima sezione è dedicata all'**iconografia sabauda** e alle collezioni dinastiche. La **Galleria Sabauda** è aperta martedì, venerdì, sabato e domenica, dalle 8.30 alle 14.00 e mercoledì e giovedì, dalle 14.00 alle 19.30.

Per informazioni: [www.museitorino.it/galleriasabauda/index.html](http://www.museitorino.it/galleriasabauda/index.html)

## B | Museo Nazionale del Risorgimento

---

Il Museo Nazionale del Risorgimento a Torino racchiude la maggiore collezione di documenti, cimeli, carte e ricordi di quell'importante periodo storico.

Un collezione di carte autografe di Mazzini, Garibaldi, Cavour e Vittorio Emanuele II introducono ad una speciale sezione dedicata alla Resistenza.

Da visitare l'aula del Parlamento del Regno di Sardegna che si trova nello stesso stato in cui venne lasciata dopo l'ultima seduta parlamentare.

## C | Museo della Montagna

---

Il museo si trova all'interno del **Parco Della collina** a Torino. Dopo una bella passeggiata di circa 15 minuti sulla collina dei Monti dei Cappuccini, arriverete al particolare Museo. Prima di entrare, è bellissimo osservare il panorama che si gode da questa posizione.

Il museo è stato fondato nel 1874 e contiene una vasta documentazione naturalistica ed ambientale, oltre a due biblioteche e a una cineteca. Spesso è sede di mostre interessanti su Torino e sulla flora e fauna piemontese. Gli orari di visita al museo sono Dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso il lunedì. di 6 euro per il biglietto intero e 4 euro per il biglietto ridotto.

## D | GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea

---

**La GAM, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea** di Torino di Via Magenta 3, è la prima galleria italiana a decidere di raccogliere opere d'arte moderna fin dal 1863.

Nonostante vari spostamenti di sede, dovuti a circostanze di forza maggiore quali la guerra e i bombardamenti, l'edificio attuale è stato **riaperto al pubblico nel 1993** dopo un profondo rinnovamento che lo ha reso attuale e confacente alle necessità di una **struttura moderna e accessibile** anche ai diversamente abili.

Ribadendo la sua attenzione al fervore culturale della contemporaneità, **la Galleria** propone percorsi tematici sempre nuovi per la sua collezione permanente, composta di **oltre 45.000 opere** tra dipinti, sculture, installazioni e fotografie, oltre a una tra le più importanti collezioni europee di film e video d'artista. Oggi la Galleria propone **4 percorsi tematici**, che guidano il visitatore ad ammirare non solo opere di artisti dell'Ottocento e del Novecento italiani quali Fontanesi, Fattori, Pellizza da Volpedo, Medardo Rosso, Morandi, Casorati, Martini e De Pisis, ma anche quelle degli **avanguardisti** quali Marx Ernst, Paul Klee e Picabia.

Il **Museo** propone percorsi educativi per adulti e bambini ed è aperto da martedì a domenica dalle 10 alle 18, ad un costo di Euro 6/7,50. Gratuito il primo martedì del mese e per i possessori di **Abbonamento Musei** e **Torino Card**.

## E | Museo della Sindone

---

Il mistero della Sacra Sindone, il lenzuolo di lino sul quale è impressa l'immagine di un uomo associato al Cristo, è raccontato nel **Museo della Sindone** di **Torino**.

Fondato nel 1936 dalla Confraternita del SS. Sudario e allestito nella cripta dell'omonima Chiesa dal 1998, il **Museo** è il promemoria sempre vivo delle ricerche **sindonologiche**, che dal Cinquecento a oggi annoverano contributi di scienziati, teologi e artisti da ogni parte del mondo.

Al suo interno possiamo trovare le famose **lastre di Giuseppe Enrie**, il fotografo intellettuale che per la sua abilità tecnica ottenne di fotografare per primo la **Sindone** – allora di proprietà di casa Savoia –, e la cassetta in cui il telo arrivò a Torino nel 1578. Libri antichi incisi, **immagini tridimensionali** e al microscopio elettronico e microtracce sul telo ampliano l'offerta del museo, dedicato appunto a spiegare **l'immagine e il mistero** che l'avvolge.

In Via San Domenico 28, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Biglietti Euro 5/6.

## F | Museo Diocesano

---

Piazza San Giovanni

Il **Museo Diocesano** di **Torino** è una delle realtà più nuove e attive della città. Nato nel 2008 il Museo ha sede nella cripta della **Chiesa Inferiore del Duomo** rinascimentale, anch'esso un capolavoro che accoglie e arricchisce il Museo Diocesano, rendendolo un'opera d'arte.

Il **Museo** nasce con l'intento di raccogliere le bellezze artistiche e gli arredi di diverse chiese del territorio piemontese: **sculture e dipinti**, ma anche arti minori quali oreficerie e tessuti.

L'offerta culturale del **Museo Diocesano** non si ferma qui: le proposte didattiche organizzate dalla diocesi sono molteplici: tra queste ci sono lezioni sull'offerta del museo e **laboratori pratici per i bambini** dai 5 ai 13 anni che si possono cimentare in lavori di pittura, scultura, argenteria e tessuti.

## G | MAU - Museo Arte Urbana

---

Via Musinè, 19

Il **MAU - Museo d'Arte Urbana di Torino** è il primo museo italiano ad essere realizzato interamente all'aperto, sfruttando e inglobando a sé diverse strutture urbane del quartiere operaio **Borgo Vecchio Campidoglio**.

Complice il supporto degli abitanti del posto, infatti, la zona mantiene la struttura a reticolo degli anni Cinquanta, con **case basse e cortili verdi** e ampi che si affacciano su piccole stradine, a restituire un senso di comunanza e vicinanza e un appartenere comune.

Dal 1995 sono state prodotte ben **73 opere murarie** all'interno del Borgo e **36 installazioni** che costituiscono la "Galleria Campidoglio" per un totale di 109 opere: tutto, inoltre, per opera di giovani artisti che hanno affiancato architetti più affermati. Ancora oggi, del resto, il **Museo** ha in mente di ampliare le proprie strutture.

Il **Museo Arte Urbana** organizza ogni anno una giornata dedicata a visite guidate alle opere del Museo e alla possibilità di visitare **i negozi e le attrattive culturali**, architettoniche ed artigianali, del Borgo Campidoglio e delle zone limitrofe.

